

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 30

Adunanza 22 luglio 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CALUSO - VARIANTE PARZIALE N. 2  
AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 894-189940/2003

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

**Premesso** che la strumentazione urbanistica del Comune di Caluso risulta la seguente:

- l'originario P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 69-34761 del 23/01/1990 e successiva integrazione approvata con D.G.R. n. 199-35711 del 27/02/1990, a seguito dello scioglimento del Consorzio, avvenuto nel 1992, viene trasformato in P.R.G.C. con Variante generale approvata con D.G.R. n. 006-3484 del 16/07/2001;
- ha adottato il Progetto preliminare per una Variante strutturale del P.R.G.C. (deliberazione C.C. n. 45 del 26/10/2001) ai sensi dell'art. 17, 4° comma della L.R. n. 56/77;
- ha approvato, con deliberazione del C.C. n. 27 del 03/05/1999, il progetto definitivo della Variante parziale n. 1 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 24 del 19/05/2003, il progetto preliminare della Variante parziale n. 2 al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 ed ha trasmesso i relativi atti alla Provincia, in data 11/06/2003;

**considerato** che al Comune di Caluso sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 7.471 abitanti nel 1971, 7.501 abitanti nel 1981, 7.320 abitanti nel 1991 e 7.135 abitanti nel 2001, dato quest'ultimo che conferma un trend demografico sostanzialmente costante, in leggero decremento nell'ultimo periodo;
- superficie territoriale di 3.951 ettari, dei quali 2.838 di pianura e 1.112 di collina; 3.757 ettari presentano pendenze inferiori ai 5° e 193 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20°. Per quanto attiene la Capacità d'uso dei Suoli, 589 ettari appartengono alla Classe I e 1.594 alla classe II, complessivamente rappresentano il **55%** del territorio comunale. È anche caratterizzato dalla presenza di **aree boscate**, su una superficie di 182 ettari;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Ivrea, Sub-ambito "*Area Caluso*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione e intende assumere impegni in accordo con i Comuni, per la definizione di un quadro di sovracomunalità di Ambito;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- infrastrutture per la mobilità: è attraversato dalla linea ferroviaria Chivasso-Aosta, dalla S.S. 26 per Ivrea, dalla SS 595 per Cigliano, dalla S.P. 84 per Vische, dalla S.P. 85 per Foglizzo e dalla S.P. 86 per Montanaro;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio di Staglia, Rio Vallunga;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

**rilevato** che il Comune di Caluso, con la deliberazione testè citata, propone alcune modifiche al P.R.G.C. vigente, di seguito elencate:

#### AREE RESIDENZIALI:

- vengono stralciate dal computo delle aree fabbricabili, l'area denominata "R.I.3" del D.U. frazione di Arè, soggetta a strumento urbanistico esecutivo (P.E.C.), mai avviato, per la quale l'Amministrazione Comunale propone un cambiamento di destinazione d'uso a servizi, da tale operazione viene recuperata una capacità edificatoria pari a mc 5.805 e l'area "r.I.1" (*residenziale a capacità insediativa esaurita*), con capacità residua pari a mc 750, che viene destinata ad area di arredo urbano e viabilità pedonale di collegamento alla adiacente area di completamento residenziale. Ne risulta una capacità edificatoria a disposizione di mc 6.555 che viene ridistribuita come segue:
  - modifica del perimetro dell'area "r.27.1" del D.U. n. 7 a *capacità insediativa esaurita* con aumento della capacità edificatoria pari a mc 700;
  - mc 673 mediante l'estensione del perimetro dell'area insediativa di completamento residenziale "r.27.8" del D.U. n. 7; la nuova area viene identificata con la sigla "r.27.8.c";
  - mc 2.850 su un'area adiacente alla zona a capacità insediativa esaurita "r.3.4" del D.U. n. 12, già compromessa da edificazione;
  - mc 600 su un edificio inserito in area "r.7.2" del D.U. n. 7, a seguito della modifica del tipo di intervento da "*edificio in demolizione senza ricostruzione*" a "*ristrutturazione parziale*";
  - mc 1.132 sull'ex edificio scolastico della frazione Vallo, con individuazione del tipo di intervento (*ristrutturazione parziale*);
  - mc 600 sull'area "*rtcd 22.3*" del D.U. 1, attraverso l'identificazione della sagoma di un nuovo fabbricato con superficie pari a mq 100;
  - è inoltre ridefinito il perimetro dell'area fabbricabile di completamento "r.27.8b";

#### AREE PRODUTTIVE:

- viene eliminata l'area destinata a P.I.P. denominata "I.G.4", individuata dal P.R.G.I. poi trasformato in P.R.G.C. ed ora priva di potenzialità edificatoria propria e proposte due aree produttive, rispettivamente in frazione Vallo "ia2.8.1" ed in frazione Carolina "ia 2.7.1"

#### AREE SERVIZI:

- vengono ridefinite:
  - l'area "vs2.1" del D.U. frazione di Arè, inserendo in aderenza anche le aree a servizi "va1.8" e "p9" comprese nel P.E.C "R.1.3" non realizzato;
  - l'area "so2.15", collocata tra cimitero e impianto polisportivo e compresa nella fascia di rispetto cimiteriale, è rilocalizzata sull'area del soppresso P.E.C. "R.1.3";
  - l'area "s6.2" del D.U. della frazione Vallo, è rilocalizzata su un'area destinata a parco privato posto in adiacenza alla Piazza del Peso e alla Parrocchia;

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 24/2003 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

**dichiarato** che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, attualmente all'esame della Regione (e non ancora vigente), la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**tenuto conto** che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato;

**constatato** che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

**considerato** che il termine per il pronunciamento di compatibilità, scade in data 26/07/2003;

**visto** il parere del Servizio Urbanistica datato 16/07/2003;

**dato atto** che, con separato provvedimento, vengono proposte delle osservazioni con le quali:

- con riferimento all'intervento di rilocalizzazione di parte dell'area produttiva "IG4" in località Vallo, con denominazione "ia2.8.1", si invita il Comune a verificare quanto proposto, ricordando che le localizzazioni (o rilocalizzazioni) di aree destinate alla residenza, a servizi e ad attività economiche, devono essere previste in contiguità con l'urbanizzato esistente;
- con riferimento, inoltre, all'intervento sopracitato e alla rilocalizzazione dell'area residenziale "r.3.4", si rileva, che entrambe le aree si presentano in fregio alla Strada Statale n. 26, si chiede all'Amministrazione Comunale di verificare la congruità di tali disposizioni, ricordando che il P.T.C., riprendendo una indicazione dell'art. 28 della L. R. 56/77, prevede, attraverso una precisa direttiva, che "Al di fuori dei centri abitati, i piani

*regolatori non possono localizzare aree di espansione e di completamento che prevedano nuovi accessi veicolari diretti sulle strade statali, ..."*

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. **di dichiarare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. del Comune di Caluso, adottato con deliberazione C.C. n. 24 del 19/05/2003, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali approvati;
2. **di dare atto** che con separato provvedimento, vengono formulate le osservazioni riassunte in premessa;
3. **di trasmettere** al Comune di Caluso la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to M. Bresso